

IT

IT

IT



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 18.7.2008  
COM(2008) 480 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO  
EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL  
COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

**Settima relazione sui preparativi pratici per il futuro allargamento dell'area dell'euro**

**{SEC(2008) 2306}**

# **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

## **Settima relazione sui preparativi pratici per il futuro allargamento dell'area dell'euro**

### **1. INTRODUZIONE**

Dal gennaio 2008 15 dei 27 Stati membri della UE fanno parte dell'area dell'euro. Dei 12 paesi rimanenti 10 sono "Stati membri con deroga", che sono tenuti ad adottare l'euro nel momento in cui soddisfano le condizioni previste dal trattato<sup>1</sup>, mentre la Danimarca e il Regno Unito non hanno tale obbligo.

Oltre a soddisfare i criteri di convergenza, i paesi devono attuare preparativi pratici completi in tutti i settori dell'economia e dell'amministrazione, nonché nei confronti dei cittadini. Per agevolare i preparativi, la Commissione ha preparato una 'Raccomandazione concernente misure volte a facilitare i futuri passaggi all'euro'<sup>2</sup> che si ispira all'esperienza acquisita con l'introduzione del contante in euro nel 2002, 2007 e 2008 e di cui devono tenere conto tutti i paesi che si preparano a introdurre la moneta unica.

La presente relazione valuta l'avanzamento dei preparativi pratici in vista dell'introduzione dell'euro in Slovacchia, che avrà luogo il 1° gennaio 2009 a seguito della decisione del Consiglio secondo cui il paese soddisfa le condizioni necessarie per l'adozione della moneta unica. Il documento di lavoro della Commissione allegato fornisce informazioni specifiche sui preparativi negli altri Stati membri interessati.

### **2. STATO DEI PREPARATIVI IN SLOVACCHIA**

La Slovacchia adotterà l'euro il 1° gennaio 2009 in uno scenario di 'big bang'.

Il piano nazionale per l'introduzione dell'euro, adottato nel luglio 2005, ha definito il quadro generale dei preparativi pratici per il passaggio e specificato i compiti dei vari settori dell'economia e della pubblica amministrazione. Il piano è stato aggiornato nel marzo 2007 e nell'aprile 2008.

Il quadro regolamentare per il passaggio all'euro è stato definito da una legge quadro<sup>3</sup>, il cui testo è stato oggetto di discussioni approfondite con la Commissione europea in quanto la legge doveva anche eliminare tutte le incompatibilità e le imperfezioni individuate nelle precedenti relazioni di convergenza. La legge quadro definisce i principi e le norme da

---

<sup>1</sup> Il rispetto dei criteri di convergenza di 'Maastricht' viene valutato regolarmente dalla Commissione e dalla BCE nelle relazioni di convergenza, l'ultima delle quali (COM (2008)248) è stata adottata il 7 maggio 2008.

<sup>2</sup> Raccomandazione della Commissione, del 10 gennaio 2008, concernente misure volte a facilitare i futuri passaggi all'euro (2008/78/CE).

<sup>3</sup> Atto n. 659/2007 Coll. del 28 novembre 2007 sull'introduzione dell'euro in Slovacchia e modifiche a taluni atti.

rispettare durante l'introduzione del contante e dei mezzi di pagamento diversi dal contante (es. continuità dei contratti, neutralità dei prezzi e interessi economici dei cittadini, doppia indicazione obbligatoria dei prezzi), designa gli organismi di controllo, stabilisce le sanzioni per eventuali violazioni delle norme e prevede le necessarie modifiche di altri testi giuridici.

## **2.1. Indirizzo e organizzazione del passaggio**

L'organismo incaricato di definire l'indirizzo da seguire nei preparativi è il comitato nazionale di coordinamento (CNC), presieduto dal ministro delle finanze (il coordinatore nazionale) e copresieduto dal governatore della banca nazionale di Slovacchia (BNS). Il CNC verifica il rispetto del piano nazionale per l'introduzione dell'euro.

Il governo ha creato anche un posto ad hoc di "plenipotenziario del governo per l'introduzione dell'euro" incaricato di coordinare i preparativi ordinari e di mettere in rilievo eventuali problemi. Le informazioni tecniche concernenti i preparativi vengono discusse a livello dei cinque comitati di lavoro, ciascuno dei quali è soggetto al controllo di un ministro diverso o della BNS.

I comitati di lavoro si riuniscono periodicamente e riferiscono in merito alle proprie attività al CNC e al plenipotenziario almeno una volta ogni tre mesi. Ogni comitato è costituito da rappresentanti degli organismi governativi e non governativi pertinenti.

- **La Slovacchia rispetta le disposizioni dell'articolo 1 della raccomandazione 2008/78/CE: "Gli Stati membri dovrebbero creare strutture appropriate e specifiche per pianificare, coordinare e facilitare tutti i preparativi necessari per l'introduzione dell'euro".**
- **Restano tuttavia alcuni dubbi quanto all'efficienza della struttura di coordinamento esistente. Il CNC si situa a un livello politico molto elevato e non può realmente occuparsi di questioni tecniche. L'ufficio del plenipotenziario dispone di personale molto ridotto e si occupa essenzialmente di questioni relative alla comunicazione. È opportuno rafforzare il monitoraggio centrale dei preparativi della Slovacchia in vista del passaggio all'euro al fine di migliorare il coordinamento delle parti in causa e di poter risolvere in modo efficiente eventuali situazioni di crisi.**

## **2.2. Preparativi a livello dell'amministrazione pubblica**

I preparativi a livello dell'amministrazione statale, delle amministrazioni regionali e dei comuni sono disciplinati dal comitato di lavoro per la pubblica amministrazione. Il coordinatore nazionale ha raccomandato a tutti gli organismi amministrativi di creare gruppi di coordinamento per l'euro. Da uno studio sui preparativi per la conversione dei sistemi informatici effettuato per il gruppo di lavoro emerge che, nel giugno 2008, quasi l'80% degli organismi delle amministrazioni centrali, regionali e locali disponeva di un elenco di sistemi informatici da adeguare, ma solo il 18% aveva effettivamente cominciato a sottoporre a test i sistemi appena convertiti. L'obiettivo di questa verifica precoce era stimolare le amministrazioni pubbliche a iniziare i preparativi: i risultati dei prossimi sondaggi dovrebbero mettere in luce miglioramenti sostanziali.

Gli organi dell'amministrazione centrale e regionale dispongono delle proprie strategie di formazione del personale e stanno lavorando per adeguare i moduli ufficiali, nonché i valori e le soglie di riferimento. Il bilancio statale è in fase di preparazione in corone slovacche e verrà

in seguito ricalcolato in euro. I costi dei preparativi in vista del passaggio all'euro sono stati integrati nei bilanci 2008-2009. In base alle disposizioni della legge quadro, tutti i pagamenti dei cittadini a favore dei bilanci pubblici verranno arrotondati per difetto, mentre le spese dei bilanci pubblici devono essere arrotondate per eccesso.

- **La Slovacchia ha elaborato una strategia articolata per adeguare l'amministrazione all'euro.**
- **Maggiore attenzione dovrebbe tuttavia essere prestata alla formazione pratica dei funzionari che operano con contante e/o a diretto contatto con il pubblico.**

### **2.3. Garantire una rapida introduzione del contante in euro**

I preparativi per l'introduzione del contante in euro e il ritiro dalla circolazione di quello in moneta nazionale sono di competenza della banca nazionale di Slovacchia.

- Quantitativo necessario di banconote e di monete in euro

Per sostituire le corone slovacche in circolazione, la banca nazionale ha ordinato banconote per un valore di 188 milioni di euro e monete per un valore di 500 milioni di euro. Le banconote verranno prese a prestito dalla banca nazionale austriaca, mentre le monete verranno coniate dalla zecca slovacca di Kremnica, che ha già effettuato con buoni risultati le prove di produzione delle monete in euro slovacche. I servizi di produzione e di deposito verranno trasferiti fra breve verso sedi rinnovate che soddisfano standard di sicurezza elevati. Grazie all'abitudine a eseguire ordini consistenti per clienti stranieri, la zecca non dovrebbe avere difficoltà a coniare le monete in euro slovacche.

- Ritiro dalla circolazione della moneta nazionale

Secondo le previsioni della banca nazionale slovacca, dovrebbero rientrare circa 165 milioni di banconote e 425 milioni di monete (per un peso totale di 1 900 tonnellate). Per garantire capacità di immagazzinamento e trattamento sufficienti, la distruzione del contante in corone slovacche comincerà prima dell'inizio del periodo di prealimentazione. Le banconote recuperate verranno immagazzinate e distrutte nella sede della banca nazionale slovacca, mentre le monete verranno raccolte e demonetizzate nella zecca di Kremnica.

- Prealimentazione e sub-prealimentazione delle banche

La **prealimentazione** delle banche commerciali con contante in euro comincerà nell'ottobre 2008. La BNS aprirà una filiale speciale presso la sede della zecca di Kremnica per coordinare la prealimentazione delle monete in euro. Ha firmato contratti di prealimentazione con 16 banche commerciali sulla base delle stime effettuate dalle banche nel maggio 2008 riguardo al fabbisogno di prealimentazione in euro. Gli ordini di banconote sono relativamente modesti: 51 milioni di banconote, pari al 27% del totale di 188 milioni che la BNS prevede di mettere in circolazione (contro il 92,5% a Malta, l'80% a Cipro e una media del 67% per i paesi della prima ondata). Gli ordini di monete in euro sono aumentati del 60% fra il settembre 2007 e il marzo 2008, per raggiungere 320 milioni di pezzi (il 64% dei pezzi che dovrebbero essere emessi). La BNS prevede per i prossimi mesi ordini supplementari di

banconote e di monete, che saranno fornite per la maggior parte (rispettivamente 81,5% e 75%) alle tre principali banche commerciali.

La scarsità di ordini per la prealimentazione è in parte conseguenza indiretta dello scarso interesse manifestato dalle imprese per la **sub-prealimentazione**. Nel marzo 2008 solo 12 000 imprese (il 16% su un totale di 73 000 imprese che lavorano con contante) avevano manifestato interesse per la sub-prealimentazione. La Slovacchia ha deciso di non produrre minikit speciali di monete in euro per le imprese, anche se ciò è previsto dalla raccomandazione 2008/78/CE della Commissione. Di conseguenza, le PMI possono ottenere contante in euro in quantità sufficiente per i primi giorni solo concludendo un contratto speciale con una banca. Sarebbe pertanto necessario un impegno supplementare per incrementare il volume della sub-prealimentazione e si dovrebbe incoraggiare l'utilizzo dell'orientamento semplificato adottato di recente dalla BCE riguardo alla prealimentazione.

I **trasporti del contante in euro** per la sub-prealimentazione saranno affidati per la maggior parte a società private specializzate nel trasporto di fondi. Per ordini consistenti di contante, i costi di trasporto sono coperti dalla BNS. I trasporti di fondi verso la BNS saranno sempre scortati dalla polizia di Stato, mentre le scorte non sono previste, allo stato attuale, per il trasporto di contante da/verso le banche commerciali.

- Sub-prealimentazione dei cittadini

Inizialmente la Slovacchia non aveva previsto **minikit** di monete in euro per i cittadini, ma, a seguito di un ampio dibattito con la Commissione, le autorità hanno deciso di inserirne la produzione nell'aggiornamento dell'aprile 2008 del piano nazionale. I cittadini avranno pertanto la possibilità di acquistare minikit del valore di 500 SKK (circa 16,60 euro). La BNS ha ordinato 1,2 milioni di minikit, che possono tuttavia rivelarsi insufficienti. L'esperienza acquisita in occasione dei precedenti passaggi all'euro mostra che, in media, si vende un minikit per famiglia (la Slovacchia ha 2 milioni di famiglie), ma, tenuto conto del fatto che non è prevista la produzione di minikit per i dettaglianti, anche le PMI potrebbero essere interessate ad acquistare quelli per i cittadini. Sarebbe pertanto appropriato esaminare l'opportunità di effettuare un ordine supplementare di minikit.

A differenza di quanto è avvenuto a Cipro e a Malta, in Slovacchia le banche commerciali non intendono consentire il cambio al tasso di conversione ufficiale e senza commissioni prima del giorno dell'adozione dell'euro. Per i cittadini la **campagna di detesaurizzazione** dovrebbe cominciare nel luglio 2008. Alcuni problemi possono verificarsi fra le persone anziane (circa 1 milione di persone), che spesso accumulano contante e raramente utilizzano mezzi elettronici di pagamento. Poiché esistono già misure volte a incoraggiare tali metodi di pagamento, non è prevista alcuna campagna specifica durante la fase di introduzione dell'euro.

- Il cambio e il ritiro di contante dopo il giorno di introduzione dell'euro

Per agevolare il cambio del contante, per i primi giorni del gennaio 2009 la banca nazionale slovacca e le banche commerciali prevedono **orari di apertura prolungati**. Le banche saranno aperte per il cambio di contante il 1° gennaio (che è normalmente festa nazionale), nonché il fine settimana del 3-4 gennaio. Alcune filiali apriranno sportelli speciali per le imprese e aumenteranno il personale agli sportelli. Durante il periodo di doppia circolazione le operazioni di cambio/ritiro verranno effettuate gratuitamente e senza restrizioni quantitative. La banca nazionale slovacca e le banche commerciali sono al corrente della

raccomandazione della Commissione di distribuire solo banconote di piccolo taglio, sia tramite i distributori automatici che agli sportelli, durante i giorni che precedono e seguono la data ufficiale di introduzione dell'euro.

Le banche organizzano regolarmente azioni di formazione per il personale in vista dell'introduzione della moneta unica e alcune offrono anche formazioni ai clienti principali. Sono numerose inoltre quelle che hanno creato siti web dedicati specificamente all'euro.

La quasi totalità dei 2 172 **distributori automatici** slovacchi dovrebbe distribuire esclusivamente banconote in euro (principalmente 10 e 20 euro) a partire dalle ore 2.00 del 1° gennaio. Particolare attenzione riceveranno i distributori automatici situati in zone centrali al fine di garantire che siano adeguatamente riforniti di corone slovacche prima di mezzanotte e di euro poco dopo. I distributori che, per motivi tecnici, non possono essere adattati in tempo dovrebbero essere chiusi. Tutti i 26 800 terminali POS dovrebbero funzionare in euro a partire dalla data di introduzione ufficiale.

Secondo la legge quadro, i **negozi** dovrebbero dare il **resto** unicamente in euro a partire dalla data di adozione della moneta unica. La legge protegge inoltre i dettaglianti per evitare che vengano utilizzati come uffici di cambio: potranno rifiutare il pagamento in corone slovacche quando il valore nominale totale delle banconote e delle monete è di quattro volte superiore al prezzo da pagare (nei paesi che hanno già adottato l'euro, gli acquirenti cercavano talvolta di pagare piccoli acquisti con banconote di grosso taglio per disfarsi della vecchia moneta nazionale).

Sono rispettate le disposizioni della raccomandazione 2008/78/CE sulla conversione dei distributori automatici e dei terminali POS, sui resti e sugli orari di apertura delle banche.

La Slovacchia ha designato le autorità competenti per la **protezione dell'euro dalle contraffazioni**. A tal fine ha istituito un ufficio centrale nazionale presso il ministero degli interni, nonché un centro nazionale di analisi per le banconote e uno per le monete, situati entrambi presso la banca nazionale di Slovacchia. Il paese partecipa anche ad azioni periodiche di formazione nel quadro del programma Pericles. La banca nazionale e le banche commerciali hanno ordinato le attrezzature necessarie per controllare l'autenticità delle banconote in euro.

- **I preparativi in vista del passaggio all'euro nei settori finanziario e bancario sono a buon punto. Al fine di evitare problemi logistici, nei primi giorni dopo l'introduzione della nuova moneta sarà necessario un grosso sforzo supplementare per incrementare il volume della prealimentazione e della sub-prealimentazione.**
- **In particolare, i dettaglianti dovrebbero essere invitati a utilizzare il contratto semplificato previsto dal nuovo orientamento della BCE sulla sub-prealimentazione.**
- **Sarebbe opportuno adottare misure adeguate per garantire un elevato livello di sicurezza per tutti i trasporti di fondi durante le settimane che precedono e seguono il passaggio all'euro.**
- **Particolare attenzione meritano i preparativi per i piccoli dettaglianti e i gruppi vulnerabili (es. distribuzione di materiale informativo adeguato per gli anziani) in vista dell'introduzione del contante in euro.**

## 2.4. Impedire le pratiche abusive ed evitare un'errata percezione dell'andamento dei prezzi da parte dei cittadini

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro, il 72% dei cittadini slovacchi teme aumenti dei prezzi e abusi in occasione del passaggio all'euro<sup>4</sup>. Nella fase attuale, combattere questi timori resta una delle principali sfide cui devono far fronte le autorità slovacche.

La strategia per la tutela dei consumatori adottata dal CNC stabilisce le norme generali per la tutela dei consumatori durante la fase del passaggio alla moneta unica, sulla base di due aspetti: l'informazione dei cittadini e il monitoraggio e il controllo dei prezzi.

La doppia indicazione dei prezzi rappresenta uno strumento importante che potrebbe aiutare i consumatori ad abituarsi alla nuova valuta e alla nuova scala di valori. Il governo ha stabilito le regole per la doppia indicazione nel regolamento del 27 marzo 2008, mentre la Banca nazionale slovacca ha adottato le norme applicabili al settore finanziario. La doppia indicazione obbligatoria comincerà un mese dopo la fissazione del tasso di conversione irrevocabile e proseguirà fino alla fine del 2009. I dettaglianti possono decidere di utilizzare la doppia indicazione per altri sei mesi.

- Iniziativa per la corretta determinazione dei prezzi.

Il plenipotenziario del governo, insieme all'associazione degli imprenditori slovacchi, ha lanciato un progetto di “**codice etico**”. Il codice impone agli aderenti di rispettare le norme relative all'introduzione dell'euro e di non abusarne a proprio vantaggio. È stato firmato da circa 1 000 operatori di mercato, città, comuni e amministrazioni regionali. È prevista una grande manifestazione pubblica per la presentazione del logo che identifica i firmatari del codice.

- Monitoraggio e controllo dei prezzi

L'**ispettorato slovacco al commercio (SOI)** sarà il principale organismo incaricato di monitoraggio dei prezzi. È autorizzato a formulare avvertimenti, infliggere sanzioni e applicare le proprie decisioni<sup>5</sup>. Il SOI controllerà la correttezza della doppia indicazione dei prezzi, il rispetto delle norme sugli arrotondamenti e la corretta applicazione del tasso di conversione. Verificherà anche che l'introduzione dell'euro non abbia incidenze sui prezzi e che essi non siano in alcun modo gonfiati dai costi legati al passaggio alla moneta unica, come previsto dalla legge quadro. I controlli connessi all'euro continueranno per tutto il periodo di doppia indicazione dei prezzi e per alcuni mesi dopo la fine di tale periodo. A tale scopo si utilizzeranno clienti civetta (particolare attenzione riceveranno i piccoli negozi o quelli in aree remote) o controlli mirati, sulla scorta di reclami dei cittadini. I reclami potranno essere effettuati mediante una linea telefonica speciale 'euro', per e-mail, via fax o di persona presso gli uffici regionali del SOI. Ogni due settimane verrà pubblicato un comunicato stampa sui risultati dei controlli.

Attualmente il SOI ha 262 collaboratori (150 dei quali lavorano “sul campo”), un numero che può rivelarsi insufficiente per coprire tutto il paese.

---

<sup>4</sup> Ved. Flash Eurobarometro n. 237, maggio 2008.

<sup>5</sup> Solo altri 8 organismi nazionali nella UE hanno competenze altrettanto ampie.

In caso di violazioni delle disposizioni applicabili, il SOI effettuerà indagini presso il dettagliante per verificarne il motivo. Eventuali modifiche sospette dei prezzi verranno raffrontate con le tendenze a lungo termine e con i prezzi dello stesso prodotto in altri negozi, e analizzate in un contesto più ampio (es. prezzi applicabili dei fattori della produzione). Se un aumento di prezzi risulta ingiustificato, per prima cosa il SOI chiederà al dettagliante di tornare al prezzo precedente. Il passo successivo sarà un avvertimento e, in ultima battuta, l'avvio di un procedimento di infrazione. Il termine per l'adozione della decisione finale nei procedimenti di infrazione è stato fissato a 30 giorni (più 30 giorni per la decisione di appello). La legge quadro prevede sanzioni fino a 60 000 euro per i dettaglianti o le persone giuridiche, mentre agli individui direttamente responsabili di una violazione può essere comminata una sanzione fino a 3 000 euro.

I controlli sui prezzi effettuati dal SOI sono completati da un meccanismo di monitoraggio dei prezzi da parte delle organizzazioni dei consumatori. Gli ispettori-volontari dovrebbero monitorare i prezzi di prodotti selezionati in circa 350 punti vendita al dettaglio. Un volontario dovrebbe visitare il negozio selezionato due volte al mese e monitorare i prezzi dello stesso gruppo di prodotti. I risultati del monitoraggio e i nomi dei negozi in cui i prezzi sono aumentati dovrebbero quindi essere pubblicati su un sito web specifico.

È necessario perfezionare l'impostazione del meccanismo. Se infatti si sottopone a monitoraggio lo stesso gruppo di prodotti a intervalli regolari nello stesso negozio non si avrà un'immagine accurata della situazione generale (come è emerso quest'anno a Cipro)<sup>6</sup> perché il comportamento dei negozi in questione sarà probabilmente influenzato dall'esistenza stessa del monitoraggio. La mancanza di controlli casuali rischia di occultare gli aumenti dei prezzi in altri negozi. Oltre a ciò, denunciare un numero molto limitato di negozi non è equo né presenta particolare utilità.

Per quanto riguarda il monitoraggio statistico ufficiale dei prezzi, l'istituto statistico slovacco monitorerà i prezzi di beni di largo consumo durante tutta la fase di doppia indicazione e, a partire dal giugno 2008, pubblicherà una relazione ogni dieci giorni. Verrà inoltre sorvegliata la percezione del pubblico per quanto riguarda l'inflazione e l'impatto della campagna informativa.

- **Il 'codice etico' dovrebbe essere promosso ad ampio raggio e con grande impegno perché attualmente il numero di aderenti è molto ridotto.**
- **Reazioni rapide e una comunicazione attiva con i media sono assolutamente essenziali per combattere efficacemente i timori dei cittadini per quanto riguarda l'aumento dei prezzi. Gli organismi incaricati del monitoraggio e del controllo dei prezzi dovrebbero essere in grado di reagire non appena ricevono un reclamo. Se il termine per la decisione finale nei procedimenti di infrazione non può essere abbreviato, si dovrebbero almeno pubblicare rapidamente le misure preliminari adottate dagli organismi di controllo. Le attività di monitoraggio dei prezzi del SOI sono state preparate accuratamente: ora è importante far sì che esso disponga delle risorse necessarie per attuarle in tutto il paese.**
- **Il meccanismo di monitoraggio elaborato dalle associazioni dei consumatori necessita**

---

<sup>6</sup> Dalle informazioni disponibili risulta che i dettaglianti sapevano in anticipo quali prezzi rientravano in un programma di monitoraggio e adeguavano di conseguenza la propria strategia di fissazione dei prezzi.

**alcune modifiche di rilievo.**

- **Sarebbe opportuno evitare il congelamento amministrativo dei prezzi o misure equivalenti che provocano distorsioni del mercato, in particolare per i prodotti alimentari: tali pratiche hanno l'unico effetto di ritardare i normali aumenti dei prezzi dovuti all'evoluzione dei mercati mondiali e distorcono la percezione dell'inflazione in quanto inevitabilmente gli aumenti si verificano in una sola volta al termine del periodo di congelamento anziché distribuirsi naturalmente su un certo numero di mesi.**
- **Va inoltre chiarito il previsto ricorso a sanzioni penali per gli abusi a livello dei prezzi connessi all'introduzione dell'euro, in quanto non appare molto logico limitare tale misura ai prezzi regolamentati, su cui l'amministrazione esercita, per definizione, un controllo molto forte.**

## **2.5. Preparativi delle imprese in vista dell'introduzione dell'euro**

Il ministero dell'economia e la sua agenzia nazionale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese (NADSME) sovrintende e sostiene i preparativi delle imprese in vista del passaggio all'euro. Le principali attività del NADSME sono la creazione di una capacità di consulenza a livello regionale (in collaborazione con la rete dei centri di informazione regionali per le imprese (RPIC)), l'organizzazione di seminari informativi per le PMI e la preparazione di materiale informativo (es. opuscoli, manuali ecc.).

Secondo lo studio sulle misure adottate dalle PMI in vista del passaggio all'euro, condotto dalla Commissione nel giugno 2008, l'80% delle imprese ha già iniziato i preparativi. Circa due terzi hanno definito gli adeguamenti informatici necessari (67%), una percentuale analoga ha informato il personale (65%) e circa una metà ha effettuato una valutazione degli effetti sui vari settori dell'impresa (49%). Circa il 70% delle imprese subappalterà a società specializzate gli adeguamenti informatici necessari, ma la maggior parte di esse non prevede particolari problemi connessi con le modifiche necessarie ai sistemi informatici (82%). Quasi il 90% ritiene di essere molto o piuttosto bene informato riguardo all'introduzione della nuova moneta.

Per quanto riguarda le regole di conversione, la maggior parte delle imprese ha dichiarato che applicherà con precisione le norme di conversione dei prezzi in euro (45%) e il 22% prevede di utilizzare un approccio globalmente neutro (adeguando alcuni prezzi per eccesso e altri per difetto). Un numero consistente intende invece adeguare i prezzi essenzialmente per eccesso (14%), benché tale pratica sia in contrasto con la legge: si tratta di una percentuale notevolmente più elevata di quella osservata a Cipro (3%) e in Slovenia (6%).

L'indagine è stata condotta di proposito in una fase molto iniziale per sensibilizzare le imprese quanto alla necessità di avviare o accelerare i preparativi. Queste ultime hanno la possibilità di partecipare a numerosi seminari tematici organizzati dal NADSME e/o chiedere assistenza all'RPIC.

- **Le autorità dovrebbero garantire che tutte le PMI siano adeguatamente informate in merito al passaggio all'euro e ricevano un sostegno adeguato.**
- **È opportuno valutare regolarmente l'evoluzione dei preparativi delle PMI al fine di identificare rapidamente eventuali problemi e porvi rimedio.**

## 2.6. Attività di comunicazione e opinione pubblica

La strategia nazionale di comunicazione aggiornata e ampliata sull'adozione dell'euro in Slovacchia è stata adottata il 17 ottobre 2007. È stata elaborata dal comitato di lavoro sulla comunicazione.

Al termine di una complessa procedura di appalto, nel novembre 2007 è stata selezionata un'agenzia di comunicazione esterna a cui è affidata la realizzazione della maggior parte della strategia nazionale, mentre attività complementari di comunicazione sono svolte dalla banca centrale, dal ministero delle finanze, dal governo e da altri organi della pubblica amministrazione. In stretta cooperazione con i partner, fra cui la Commissione europea, le autorità slovacche hanno elaborato una campagna di comunicazione globale che utilizzerà una molteplicità di canali per raggiungere un ampio numero di gruppi. I temi principali della strategia riguardano le varie fasi del passaggio all'euro, i vantaggi della nuova moneta e la tutela del consumatore contro gli abusi in materia di prezzi.

Le autorità slovacche hanno deciso di rimandare l'avvio di una campagna informativa articolata in attesa di informazioni certe quanto al rispetto dei criteri di convergenza da parte della Slovacchia. Sono state comunque realizzate alcune azioni preparatorie. Si è scelto il logo della campagna e se ne è definito lo stile. Sia la banca centrale slovacca che il ministero delle finanze hanno assunto personale aggiuntivo per il settore della comunicazione e particolare attenzione è stata prestata alla nomina di esperti incaricati di occuparsi di gruppi specifici: bambini e giovani, anziani, diversamente abili e minoranze etniche. Negli ultimi mesi le autorità slovacche hanno organizzato regolarmente riunioni di informazione per la stampa che sembrano dare buoni frutti visto che gli organi di stampa sono più informati e meno critici nei confronti dell'introduzione della nuova moneta. Per preparare la popolazione slovacca alla grande campagna prevista per la seconda metà del 2008, in marzo è stato lanciato un primo spot televisivo sull'euro.

Il 7 dicembre 2007 la Commissione ha firmato con le autorità slovacche un accordo di partenariato nel quadro del quale la Commissione sostiene le attività di comunicazione, e a tale scopo fornisce materiale promozionale, ha prestato la propria esposizione sull'euro (mostrata a Bratislava e Košice nel gennaio-febbraio 2008) e ha organizzato un seminario per i giornalisti slovacchi a Bruxelles (marzo 2008). Le due parti hanno anche firmato un accordo di sovvenzione il 20 dicembre 2007 che prevede il cofinanziamento, da parte della Commissione, di una serie di attività da realizzare entro la fine del luglio 2008, fra cui l'assunzione di responsabili della comunicazione, una serie di campagne nei media (es. per la minoranza rom), l'attivazione di una linea telefonica nazionale di informazione sull'euro, un sito web nazionale sull'euro, un progetto per "l'euro nelle scuole" e un programma di formazione per i moltiplicatori.

La recente indagine condotta dal Flash Eurobarometro nei nuovi Stati membri<sup>7</sup> conferma sostanzialmente i risultati degli anni passati. Il livello di sostegno all'euro in Slovacchia resta al di sopra della media degli Stati membri che hanno aderito di recente, ma dalla primavera 2007 si registra una tendenza leggermente negativa (il sostegno è al 52% rispetto al 55% del settembre 2007 e 57% dell'aprile 2007).

---

<sup>7</sup> Ved. Flash Eurobarometro n. 237, maggio 2008.

L'avvio delle attività di comunicazione in Slovacchia ha avuto effetti molteplici. Il livello di informazione percepito è aumentato di 17 punti percentuali per raggiungere il livello più elevato di tutti i paesi interessati (il 64% degli slovacchi si ritiene molto o piuttosto bene informato rispetto a una media del 40%). I risultati mostrano anche una domanda di informazione in continuo aumento. Le conoscenze riguardo ad alcune caratteristiche fondamentali dell'euro e dell'UEM sono ulteriormente migliorate.

- **Nonostante un atteggiamento, in termini generali, piuttosto positivo riguardo all'introduzione dell'euro rispetto ad altri paesi, gli ultimi risultati registrati in Slovacchia mostrano un lieve aumento dello scetticismo in termini di conseguenze e vantaggi attesi.**
- **Nei prossimi mesi la fase intensiva della campagna di informazione dovrà dunque concentrarsi sulle preoccupazioni dei cittadini, in particolare per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi nella prospettiva del passaggio all'euro.**